

il punto a Mezzogiorno

Spedito via mail a 4mila utenti



23 gennaio 2013

Supplemento al quotidiano on line www.ilpuntoamezzogiorno.it

Iscrizione registro stampa tribunale di Cassino n° 3/07 - decreto n° 78/07

Diretto da Ermanno Amedei

All'interno

Cervaro

In fiamme la discoteca Bellavita. Incendio doloso

a pagina 4

Frosinone

Vende capi griffati tarocco davanti le scuole. Denunciato

a pagina 4

Dalle province

Rifiuti di Roma, Barricate a Colfelice e Castelforteolfelice

a pagina 5

Formia

In tre picchiano una coppia per mancata precedenza

a pagina 5

La dura offensiva ai Casalesi passa per il Basso Lazio

La confisca del patrimonio dei De Angelis tra Cassino e Gaeta, l'arresto del boss a Formia e le dichiarazioni del capo della Dia

Sembra essere in corso una vera e propria offensiva da parte dello Stato contro la camorra; una guerra che si combatte anche tra il cassiante e il sud Pontino con confische e arresti.

Alle pagine 2 e 3



Non è un vulcano ma... un corto circuito

Quando ha visto che una densa colonna di fumo fuoriusciva direttamente dall'asfalto lunedì sera in via XX Settembre ad Esperia, il testimone avrà pensato che di lì a poco ci sarebbe stata una eruzione vulcanica. Bene, ha fatto a chiamare vigili del fuoco di Cassino. I pompieri, arrivati sul posto, hanno constatato che dalla strada usciva veramente del fumo, ma da una rapida indagine hanno scoperto che non si trattava di un possibile vulcano, ma di un corto circuito. Gli operai, nell'asfaltare la strada non si sono accorti di coprire anche un tombino dell'Enel. Lì, tra i cavi dell'alta tensione si è creato un corto circuito e, quindi, la combustione dei cavi aveva generato il fumo.

Per la tua pubblicità

su questo spazio

chiama il 328

6656046

ultimora

Il 26 e il 27 maggio si voterà per le Comunali

“Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha fissato per i giorni di domenica 26 e lunedì 27 maggio 2013 la data di svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali. L'eventuale turno di ballottaggio avrà luogo domenica 9 e lunedì 10 giugno 2013”. Lo si apprende da una nota del Viminale.




GDATA ANTIVIRUS
NUMERO 1 TRA GLI ANTIVIRUS NEL 2012
PER I NOSTRI CLIENTI VOGLIAMO SOLO IL MEGLIO!

SCOPRI TUTTO www.matrixlab.it

MATRIX LAB
INFORMATICA | ELETTRONICA | HI-TECH
VIA TYCHY, 9/11 - CASSINO (FR) / TEL. 0776.311990

lotta ai CLAN

Tra Cassinate e Sud Pontino, durissimi colpi inferti ai Casalesi

Sembra essere in corso una vera e propria offensiva da parte dello Stato alla camorra e, in particolare, al clan più famigerato e temuto: quello dei Casalesi o alle sue frange.

Un'offensiva che sembra passare per la provincia di Frosinone e quella di Latina. In pochi giorni, infatti, su disposizione della Dda di Napoli è stata confiscata il tesoro dei De Angelis tra Cassino, Castrocielo, Sora, Gaeta e che sconfinava anche in provincia di Roma e in Abruzzo. Beni per un valore di oltre 90 milioni di euro passati di proprietà, in maniera definitiva, dai Casalesi, allo Stato. Beni accumulati con metodi mafiosi e riciclando denaro ottenuto con ogni mezzo illecito nel corso di anni di attività.

A Formia, qualche giorno fa, è stato tratto in arresto Alessandro Sbordone che, seppur appena 23enne, è considerato il reggente del clan Fragnoli-Gagliardi-Pagliuca forte a Mondragone (Ce). La mente "dell'esercito" dello Stato costituito dagli uomini delle forze dell'ordine è la Dia di Napoli diretta dal Maurizio Vallone che, oltre ad arrestare il figlio del famigerato Sandokan ha scoperto anche bunker per la latitanza dei boss.



Ferrari, aziende, ville e conti correnti, un tesoro da 90 milioni sequestrato ai casalesi nel Cassinate

Un tesoro disseminato in quattro province quello confiscato dalla Direzione Investigativa Antimafia di Napoli alla forte frangia camorristica dei Casalesi ramificata nel Lazio, fino a superare i confini con l'Abruzzo. Un tesoro stimato in 90 milioni di euro e costituito da venti società, beni strumentali, immobili, mobili registrati, due ditte individuali, 26 fabbricati, 28 terreni, 19 veicoli tra cui tre Ferrari e 114 conti correnti, depositi e rapporti finanziari in un vasto

territorio compreso Castrocielo, Cassino, Campoli Appennino, Sora, Arce, Arpino (Fr), Gaeta (Lt), Rocca di Mezzo (Aq), e Roma. I nomi sono quelli già noti da tempo ai quali, nel 2011, tutti questi beni vennero sequestrati e sono Gennaro De Angelis, 69 anni, originari di Casal di Principe legato con la sua famiglia a Castrocielo, ritenuto la testa del ramo camorristico, Aladino Saidi, 35 anni di Sora e Antonio Di Gabriele, 67enne di Crispano (Napoli).

Capoclan arrestato a Formia poco prima di espatriare



Era pronto a partire per continuare la sua latitanza all'estero, ma le manette dei carabinieri di Mondragone lo hanno raggiunto fin dentro la stazione ferroviaria di Formia. E' stato lì che Alessandro Sbordone, 23enne e già capoclan della famiglia Fragnoli-Gagliardi-Pagliuca è stato arrestato poco prima di salire su un convoglio che lo avrebbe portato prima verso nord, poi all'estero. I biglietti erano fatti, la valigia pure, mancavano solo pochi minuti e l'avrebbe fatta franca. Il giovane è ritenuto il capo dell'organizzazione che a Mondragone si sta fronteggiando con avversari malavitosi per il controllo del mercato della droga.

Per la tua pubblicità su questo spazio chiama il 328 6656046

Per la tua pubblicità su questo spazio

chiama il 328 6656046

lotta ai CLAN



Così si nascondono i boss nei bunker

Gli uomini coordinati dalla DDA di Napoli hanno trovato a Marcellanise, presso l'abitazione di Domenico Belforte, 55 anni, capo dell'omonimo clan, attualmente detenuto, il nascondiglio di emergenza ancora praticabile ed efficiente. Nel dettaglio il bunker è dotato di un sofisticato sistema di apertura con carrucola ubicato all'interno della cucina, opportunamente occultato sotto la pavimentazione. Al di sotto della botola sono presenti due cerniere per consentire la chiusura ermetica dall'interno del vano sotterraneo, ove è stato collegato con l'esterno anche un tubo utilizzato per agevolare l'aerazione.

Arrestato Carminotto, il figlio di Sandokan



Carabinieri della Compagnia di Casal di Principe hanno fermato, in esecuzione ad un decreto per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, Schiavone Carmine, alias "Carminotto o Staffone", attuale indiscusso reggente del clan dei casalesi, figlio di Schiavone Francesco alias "Sandokan", superlatitante catturato in Casal di Principe nel luglio del 1998.

Il Capo della Dia: "A Gaeta le armi, a Cassino il riciclaggio"

"È un passo importante verso la legalità delle attività imprenditoriali del territorio". Lo dichiara Maurizio Vallone il capo della Dia di Napoli che ha diretto l'operazione di confisca di un patrimonio di 90

milioni di euro dei Casalesi nel Basso Lazio in un'intervista che è possibile ascoltare sul nostro quotidiano on line. "Il De Angelis e Saidi, attraverso la loro vicinanza al clan dei Casalesi ed in particolare della famiglia Schiavone, il famoso Sandokan, potevano utilizzare



gli ingenti proventi di attività illecite reinvestendoli sul territorio operando, quindi, in un regime di monopoli in particolare nel settore della compravendita delle auto. Avendo loro costi di gestione basso

mettendo fuori di mercato gli altri concorrenti. Oggi questi beni entrano a far parte del Patrimonio dello Stato". Cassino, Castrocielo, Sora, Gaeta, territori fuori dalla Campania ma che risentono dell'influsso delle attività malavitose della Camorra.

Vallone, capo dell'Antimafia di Napoli, ricostruisce il giro di interessi dei clan nel Basso Lazio

"Non è questa operazione per dimostrare che nel basso Lazio ci sono radicamenti della Camorra. - Continua Vallone - Il clan dei Casalesi fin dagli anni 80, proprio attraverso la presenza di De Angelis era riuscita ad infiltrarsi in questi territori. Per anni la base militare americana di Gaeta era stata punto di riferimento fisso per il traffico illegale di armi che Gennaro De Angelis riusciva a far uscire da quella base; armi che venivano usate per combattere

le guerre di Camorra nel casertano. Sul finire degli ottanta, nella zona di Gaeta e Formia ci sono stati numerosi omicidi avvenuti in seguito a scissione interna al Clan dei Casalesi. Successivamente ci sono state una serie di attività imprenditoriali riconducibili ai clan camorristici, che sono state individuate e sequestrate nel corso degli anni proprio nelle zone del pontino che sono la naturale espansione territoriale dei Casalesi perché a ridosso del territorio caserta-

no; anzi con vantaggio dei Casalesi che investivano in un territorio in cui la cultura della criminalità organizzata era ancora poco radicata e meno contrastata e quindi potevano contare su maggiore impunità. Tutto questo fino ad oggi quando i giudici del tribunale di Frosinone, con grande coraggio di appropriarsi di una materia che non è propria di un piccolo Tribunale, sono riusciti in brevissimo tempo ad accogliere la proposta del direttore della Dia".

C.E.A.
AUTOMAZIONE
INDUSTRIALE

Località: Aquino (FR) -Potenza installata: 3 kWp
Tipo di installazione: Tetto a falda parz. integrato

Clicca e prenota
un preventivo gratuito

Imp. fotovoltaici - CASSINO



Per la tua pubblicità su questo spazio
chiama il 328 6656046

cronache dalle PROVINCE

Fiamme al Bellavita di Cervaro, locale danneggiato funzionale

Un incendio di natura quasi certamente dolosa ha danneggiato, questa mattina, parte del locale notturno "Bellavita di Cervaro". Le fiamme in via Casilina si sono sprigionate poco dopo le 8 all'interno della struttura costruita su due piani, partendo dal primo piano. Il locale è molto noto a giovanio e meno giovani che lo affollano nei fine settimana per mangiare e ballare. Ingenti i danni al piano superiore dove tutti gli arredi sono andati distrutti e nel corso dell'incendio, una deflagrazione, ha fatto saltare anche le vetrate. I vigili del fuoco intervenuti con una squadra e un'autobotte, dopo aver domato il rogo, hanno messo in sicurezza l'area, hanno iniziato ad indagare insieme ai carabinieri di Cervaro per scoprire cosa lo ha innescato. Si esclude il corto circuito; il locale, inoltre, pare non fosse assicurato contro gli incendi. Il proprietario Ludovico Giulianelli ha voluto assicurare tutti i clienti: "la discoteca rimarrà aperta come ogni sabato, poiché l'atto doloso si verificato

Il proprietario, "Incendio doloso ma andiamo avanti già da sabato"



costituiranno un ostacolo al normale corso delle attività del locale, ma non sottovaluto e condanno con forza l'intenzione dolosa e criminale degli ignoti nei nostri confronti e mi chiedo chi possa aver voluto o tratto vantaggio da un atto così scellerato"



nella sala del piano superiore adibita a bar e alle feste private e di solito chiusa al pubblico, rimangono completamente intatte e perfettamente funzionanti la GRANDE DISCOTECA del piano inferiore e il RISTORANTE. Ci tengo ulteriormente a chiarire che i danni sono di MODESTA ENTITÀ, come confermato dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco, prontamente intervenuti, e non



Capi falsi venduti davanti le scuole

La Guardia di Finanza di Frosinone ha sequestrato merce contraffatta di noti marchi e ha denunciato l'uomo che ne proponeva la vendita agli studenti davanti ad una scuola di Frosinone. La frenesia con cui il quarantenne campano proponeva la sua merce stipata in due grossi borsoni ha attirato l'attenzione degli uomini delle fiamme gialle che lo hanno fermato controllato e denunciato. L'uomo, infatti risulta anche inottemperante ad un fogliodi via obbligatorio per tre anni emesso dal questore del capoluogo ciociaro. La merce, capi di note marche, è stata sequestrata.



cronache dalle PROVINCE

Rifiuti da Roma, Colfelice e Castelforte pronte le barricate per fermare i camion

Da venerdì i rifiuti della Capitale potrebbero arrivare negli impianti di smaltimenti a Colfelice, in provincia di Frosinone, e a Castelforte. I territori si preparano per scongiurare quella che sembra una vera ingiustizia contro le periferie costrette ad assorbire tonnellate di immondizia frutto di una allegra gestione che ha protato alla crisi. A Castelforte, nonostante l'impianto sia inadatto a ricevere immondizia raccolta da cassonetti, arriveranno comunque camion a scaricare e ci si sta organizzando per bloccarli. Nel frusinate, a Colfelice, davanti ai can-



celli della Saf che già hanno visto in passato molte manifestazioni e duri scontri anche con le forze dell'ordine, comitati e sindaci, presidieranno la zona per bloccare i mezzi

pesanti. "I rifiuti che arrivano dal Vaticano non sono Santi e certamente non puzzeranno meno degli altri". Lo dichiara **Vincenzo Folcarelli** presidente del Comi-

L'immondizia del Vaticano non è Santa e non puzza meno dell'altra

tato San Paride. L'iniziativa di venerdì nasce in maniera spontanea dai comitati, sindaci e amministratori locali. Gli stessi sindaci hanno assicurato che saranno loro, indossando la fascia, in prima fila davanti ai cittadini. Diciamo no ai rifiuti di Roma perché se la provincia di

Frosinone riesce a chiudere con difficoltà il ciclo dei propri rifiuti anche se in maniera irregolare, e con tanti nei, è impossibile che riesca ad assorbire altre 400 tonnellate giornaliere". A Colfelice è previsto lo scarico dei rifiuti di Fiumicino, Ciampino e di Città del Vaticano. "Hanno minacciato i nostri amministratori di sanzioni di ogni genere se non eseguiranno l'ordine commissariale, mentre nessuna sanzione è prevista per chi, nel corso degli anni, non ha lavorato per evitare questa catastrofe ambientale".

Ermanno Amedei

In tre picchiano coppia di formiani

Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Formia, per "lesioni gravi" e "danneggiamento aggravato". Il gruppo, tra cui anche due minorenni denunciati, tutti provenienti dalla Campania, hanno litigato per una precedenza con una coppia del posto, aggreden-

dola e colpendo i due con calci, pugni e, successivamente, anche un crik.



A seguito della colluttazione, sia l'uomo che la donna, hanno riportato lesioni in diverse parti del corpo. Gli arrestati sono stati ristretti nelle camere di sicurezza, in attesa del giudizio direttissimo.

Per la tua pubblicità su questo spazio chiama il
328 6656046

Per la tua
pubblicità su
questo spazio
chiama
il **328 6656046**